



ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"
Via Milano, 20 - 52025 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015
Fax: 055/9180347 - E-mail: ARIC820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511



COMUNICATO N. 30

Al personale scolastico dell'Istituto

Oggetto: procedure intervento sala infermieristica

Alla luce del protrarsi dell'emergenza sanitaria, appare opportuno ricordare le linee guida in relazione alle procedure da usare in caso di alunno che presenti uno dei sintomi "Covid" (spossatezza, febbre, tosse, diarrea, vomito, difficoltà respiratoria):

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 o il vice referente.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale chiedendo che il genitore o delegato di venire a prendere l'alunno/a senza specificare sull'attivazione del protocollo covid.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento(sala infermieristica).
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico (docente e/o collaboratore scolastico), mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. **(Misurare almeno 3 volte a distanza di circa 5/10 minuti)**.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà

mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. (porta aperta e docente o collaboratore fuori dalla sala infermieristica).

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito).

Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Comunicare in segreteria il nome dell'alunno/alunna, classe e Plesso e comunicare al genitore o delegato, venuto a prendere l'alunno/a, dell'attivazione del protocollo Covid.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

DA QUESTO MOMENTO IN POI I DOCENTI E LA SCUOLA NON SONO PIU' RESPONSABILI DELLE SCELTE DELLA FAMIGLIA CHE, PERO', DEVE ESSERE INFORMATA DAI DOCENTI, COLLABORATORI E REFERENTI COVID DELLA SUCCESSIVA PRASSI.

- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale

assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. **Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione (QUI RITORNA LA RESPONSABILITA' DEI DOCENTI DI RICORDARE O APPUNTARSI QUANTO VERRA' LORO RICHIESTO PER IL CONTACT TRACING)** l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nel periodo indicato dal Dipartimento con il caso positivo. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per il periodo deciso dal Dipartimento dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. **Si ricorda ai docenti che la segnalazione dell'assenza sul registro elettronico con precisione e puntualità diventa necessario, oltre che obbligo della funzione docente (si veda C.N.013 punto 2), per il tracciamento del contagio e l'emanazione dei provvedimenti di quarantena.**

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Tutti gli altri casi (ad esempio: sbucciatura ginocchio, sangue dal naso, livido.....) saranno trattati dai docenti come sempre fatto. Potrà essere usata la sala infermieristica se necessario e gli interventi di primo soccorso andranno fatti sempre dal personale con guanti e mascherina chirurgica.

2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

N.B. Si richiede la piena collaborazione e disponibilità tra docenti e collaboratori scolastici nel condividere e applicare con buon senso e puntualità le procedure indicate. La sorveglianza in sala infermieristica non necessariamente deve essere considerata mansione esclusiva del collaboratore scolastico, qualora impegnato in altra necessaria attività scolastica. Colui o colei che sorveglia l'alunno/a in sala infermieristica firmerà nel registro di sorveglianza accanto alla registrazione dell'entrata in sala, indicando anche il tempo di vigilanza, al fine di documentare la propria occupazione in tale mansione.

Cordiali saluti
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Riccarda Garra

*(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto
legislativo n. 39/1993)*

Levane 6/10/2021